



Umanitàeuropamondo



periodico dell'aitef e dell'aem, aicre puglia, aic, fapi.

umanitaeuropamondo@gmail.com

La nuova UE: gli “Stati uniti d’Europa”

Su “Repubblica”, Scalfari ha scritto nell’articolo intitolato “*Il crepuscolo Europeo*”:

“Il leader dei socialisti tedeschi (Spd) Martin Schulz ha deciso di non fare alcuna coalizione con la Cdu di Angela Merkel. L’ Spd che aveva nel precedente Parlamento il 26 per cento, in quello attualmente eletto è al 20 e questa è la ragione che ha motivato il passaggio dei socialisti all’opposizione. Merkel non si è persa d’animo e ha in poche ore sostituito i socialisti di Schulz con i liberali-liberisti e i verdi. Invece d’una coalizione di centrosinistra ne ha fatta una decisamente di destra e per di più anti-immigrati. In una situazione così diversa da quella che si auspicava e per di più con l’ingresso in Parlamento del partito populista di estrema destra semi-nazista, cresciuto dal 4 al 12,6 per cento, pensare che la Germania possa essere il perno del rafforzamento dell’Unione europea e soprattutto dell’Eurozona è diventato semplicemente immaginario: l’europeismo tedesco è finito in soffitta o in cantina.

di Giuseppe Abbati

Il tema, rilanciato da Jean-Claude Juncker, non scompare ma passa in altre mani. Certamente in quelle dell’Italia e anche in quelle di Macron, sebbene l’europeismo del presidente francese sia soprattutto un’Europa francese piuttosto che una Francia europea. Questa situazione, che dopo l’intervento di Juncker sembrava molto positiva, si è trasformata nel suo contrario. Tutto questo a causa dell’egotismo di Schulz. Un personaggio che è stato per anni presidente del Parlamento europeo diventa l’affossatore dell’Europa regalando il suo Paese alle forze antieuropee..Uno come quello di Schulz però non è marginale ma fondamentale ed è un tragico danno per le sorti dell’Europa, di quelli che ci vivono e in particolare della Germania, passata in poche ore dal bianco al nero”. Una analisi corretta e verosimile di quello che succederà in Germania ed in Europa.

Continua la lettura sul sito:

www.aitefnazionale.it

VOGLIAMO IL VOTO ELETTRONICO!

“La due giorni”

Si è tenuta l'Assemblea dei Soci AENR, l'Associazione Europea che gestisce il Progetto del Cammino di San Nicola.

“La due giorni” “From European Artists Grand Tour in Aniene Valley, To CoE Culture Routes Program” (patrocinata dal Consiglio Regionale del Lazio, dai Forum delle Città FAIC e delle Camere di Commercio AIC dell'Adriatico e dello Ionio, Borghi d'Eccellenza, dal Comune di Bari e di Vasto) ha presentato l'iniziativa di un pilotta nicolaiano, sui tre Comuni di Roccagiovine, Licenza e Mandela, con la condivisione del Cammino di San Benedetto, presente da tempo nella Comunità Montana X. Nei prossimi giorni VIATICUM-St. Nicholas Walkers, si interfacerà ulteriormente con le Amministrazioni coinvolte nel percorso locale, di cui non sono sfuggite le potenzialità turistico-culturali con opportunità di inedite ricerche. Un esempio è la rappresentazione pittorica di un San Nicola commissionato dai Principi Orsini nell'omonima Chiesa di Roccagiovine, sorta su un antico tempio della dea madre Vacuna e recentemente restaurata e riaperta dopo il terremoto de L'Aquila.

Ottimi quindi i presupposti per una offerta di qualità culturale, paesaggistica ed enogastronomica nella proponente tratta laziale di cui la direttrice principale è “Le origini del Dono: Dai Saturnali a San Nicola a santa Claus”, che trae le proprie

suggerzioni per la ricostruzione storica del Natale, dalla pubblicazione de “La storia di Santa Claus” di Padre G. Cioffari, Direttore del Centro Studi Domenicani della Basilica Pontificia San Nicola di Bari, cui AENR sottoporrà gli approfondimenti del proprio Comitato Tecnico-Scientifico, e i giusti riconoscimenti. L'ambiziosa sfida di rendere la direttrice camminabile nei suoi 100 km ha colto l'attenzione della Regione Lazio e del Consiglio Regionale del Lazio, che nella persona del Vice Presidente Dr. Mario Ciarla, ha accolto, il 23 settembre, alla conclusione del percorso presso la Chiesa di San Nicola a Mandela, le rappresentanze dei Cammini di Nicola e Benedetto, e dei Comuni. Gli step successivi, già indicati dall'amministrazione regionale, vedranno all'opera il Comitato Tecnico-scientifico, attualmente supervisionato dal Centro Studi Europeo “Hermes”, in costituzione Università Privata, che ha organizzato un pregevole Convegno con interventi dei relatori nei vari settori strategici di Itinerario nel corso dell'Assemblea Generale; e dal nuovo Direttivo dell'Associazione Europea AENR, eletto dall'assemblea dei soci.

Riconfermata la Presidenza al promotore iniziale di itinerario, Work in Progress 10 APS, Monia Franceschini; il Segretario Generale Ente Pubblico Comunità Montana X Aniene, Claudio Nocente; quattro le Vicepresidenze: Hermes Centro Studi Europeo, Prof. Pietro Biagio Carrieri; Associazione Miss Chef, Presidente Mariangela Petruzzelli; gli Enti Pubblici Chamber of

Commerce & Industry of Aitolokarania, Panagiotis Tsihritis; Chamber of Commerce & Industry of Vlore Region, Arben Breshani (delega Gherta Mehmeti). Direzione di Itinerario, con presidente Giuseppe Giannico e Giovanna Muscatello, è l'associazione di secondo livello Viaticum St. Nicholas Walkers, che concentrerà l'eccellenza delle competenze di ingegnerizzazione del Cammino; la Tesoreria ad Assonautica Italiana-UnionCamere, Alfredo Malcarne.

Infine, il Collegio dei Revisori dei Conti, di composizione internazionale. Il primo direttivo ha approvato la richiesta di adesione come socio ordinario dei Comuni di Bracciano, Messolonghi in Grecia; l'Associazione di Sviluppo e Turismo Sostenibile Centar za OdrživiRazvoj "Una", in Bosnia & Herzegovina; le aziende CT-GROUP Area Marketing & Corporate Identity; AEM Italia membro nazionale EBINART, Area Organizzazione Interna, Procedure Qualità e Formazione Finanziata; Consorzio ATHENA nell'Area R&D e Internazionalizzazione alle Imprese. La settimana in corso è dedicata all'inoltro del dossier di candidatura al programma del Consiglio d'Europa, ricevuto dall'Istituto Europeo Itinerari Culturali: un buon risultato, dati i recenti tempi di costituzione e di implementazione di AENR, orientata al miglioramento continuo delle proprie persone e azioni, nel nome del Santo Nicola.

Venezuela sempre peggio...

Arrestato e liberato

il giornalista italiano!

"Ius soli", l'Italia un Paese diviso.

Salvo ripensamenti o forzature parlamentari, gli "italiani senza cittadinanza" sono destinati a rimanete tali.

E' facile immaginare come i figli degli immigrati abbiano accolto in passato indietro del Governo sullo "ius soli". Con lo scaramento di chi sente negare un diritto di tale portata. Chi aveva sostenuto e fatto approvare il provvedimento alla Camera nel 2015 non aveva, però, fatto i conti con il clima di diffuso turbamento che si sarebbe posto sulla questione migratoria. Da un recente sondaggio infatti, è risultato che il 46% degli italiani si dice preoccupato di questa crescente presenza straniera. E' stata così certificata la spaccatura del Paese su uno dei problemi che dividono i partiti e i movimenti di opinione dei Paesi occidentali.

L'immigrazione, infatti, è il "problemi" supportato da chi ambisce a sabotare l'azione dei governi. La tematica che unisce queste realtà contrarie è da un lato il risentimento di una fetta di cittadini per il presunto saccheggio di ricchezza e posti di lavoro da parte degli stranieri, dall'altro c'è il timore che la diversità culturale, con il tempo, possa diventare minacciosa per i valori e la sicurezza dei luoghi. Dura a morire anche la voce che i profughi percepiscano 35 euro al giorno per le loro necessità, altri episodi come quelli verificatisi a Rimini, e cioè gli stupri, sono considerati la riprova della pericolosità dei profughi di cultura islamica. In un clima così torbido è inevitabile che si perdano di vista le questioni fondamentali.

Quella della cittadinanza dei figli degli immigrati ne è un esempio. Secondo alcune grandi Associazioni umanitarie il passaggio dallo "ius sanguinis" allo "ius soli" è l'inevitabile presa d'atto di una profonda trasformazione del nostro Paese, prodotta dalla alta presenza di stranieri nel nostro tessuto sociale. Se i nati in Italia, i figli degli immigrati, non sono immigrati come gli altri: cioè sono ragazzi culturalmente italiani con un considerevole senso di appartenenza

alla nostra comunità. Noi siamo testimoni che gli italo-americani con il procedere delle generazioni hanno assunto le caratteristiche tipiche della mentalità statunitense, incluso il patriottismo. Per tutte le seconde generazioni, infatti, il legame con il Paese d'origine dei genitori è sempre più, tenue a causa dei valori acquisiti nel Paese di residenza. La legge sullo "ius soli" ci potrebbe allineare alla realtà giuridica statunitense ma anche di altri paesi europei. A quella di Paesi in cui si è preso atto che l'immigrazione rappresenta la normalità che arricchisce il settore culturale, quello demografico e quello economico. Sempre secondo questa tesi se la riforma dello "ius soli" non avrà esito positivo avremo perso l'ennesima occasione per diventare un Paese normale.

Dall'altro lato si sostiene che la proposta in approvazione presenti aspetti discutibili capaci di destare perplessità se non allarme. la nuova legge, secondo questa opinione, desta allarme in relazione ad una particolare categoria di immigrati: gli immigrati di cultura islamica. E' in tale ambito che si registra la presenza di un fortissimo vincolo familiare e di gruppo, cementato da un altrettanto forte comandamento religioso. Non è possibile ignorare, si sostiene, che tali vincoli sono stati la causa degli innumerevoli episodi di terrorismo islamista che hanno insanguinato l'Europa.

Altra "filosofia" sostiene, invece che occorre stringere ulteriormente circa le condizioni per diventare cittadino italiano attraverso l'attuale normativa ma con l'introduzione di seri esami e verifiche per chi chiede l'acquisizione della cittadinanza italiana.

Da ultimo, non può non rilevarsi, l'opinione di chi pensa che una volta approvata la legge immediatamente partirebbe la raccolta di firme per il referendum abrogativo perchè la cittadinanza non si svende.

3 Ottobre: L'INMP per la Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione

Conservare e rinnovare la memoria di quanti hanno perso la vita nel tentativo di emigrare verso il nostro Paese per sfuggire alle guerre, alle persecuzioni e alla miseria. È il significato della Giornata Nazionale in onore delle vittime dell'immigrazione a cui si associano il Direttore Generale, Concetta Mirisola, e il personale dell'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP), ente pubblico del Sistema sanitario nazionale.

Era il 3 ottobre del 2013 quando un barcone affondò vicino a Lampedusa: quel giorno 368 persone, persero la vita, e da quel giorno ad oggi l'agghiacciante contabilità dei morti e dei dispersi nel mar Mediterraneo ha superato quota 15mila.



“Da quel naufragio, abbiamo dovuto contare tante, troppe altre vittime, ma fermiamoci un istante, proviamo a scomporre questo numero enorme in tante singole persone e ad associare ad ognuna un nome, un volto, speranze, paure e sofferenze indescrivibili – afferma Mirisola, Direttore Generale di un Istituto che proprio sulla cura e l’assistenza sanitaria alle persone più vulnerabili innerva quotidianamente la propria missione istituzionale negli ambulatori di Roma e negli hotspot di Lampedusa e Trapani-Milo. Solo così potremo capire quanto grande sia la tragedia che si è consumata e continua a perpetrarsi ogni giorno davanti ai nostri occhi, al largo delle nostre coste, dentro ai confini europei. I barconi affondano anche sotto il carico delle storie di dolore e di violenze di ogni tipo di chi fugge da orribili tragedie, da guerre e povertà assoluta. Sono uomini e donne come noi – ma pensiamo anche ai tanti minori – che però non hanno più nulla e cercano disperata-

mente un futuro, uno spazio per sopravvivere. Di fronte all’emergenza umanitaria in atto, non possiamo girarci dall’altra parte”. E’ il monito a superare egoismi, chiusure e divisioni, l’urgenza di promuovere una riflessione su un momento storico senza precedenti per il Mediterraneo e l’Europa intera. “Non possiamo ignorare le ripetute violazioni dei diritti umani, che provocano grande sofferenza e privazione per le persone migranti, e le morti in mare, che rimangono pur-

troppo una terribile realtà all’ordine del giorno. Assistiamo a un clima che sta cambiando, e non sempre in meglio, nei confronti di chi soffre: che questa Giornata Nazionale della memoria, riconoscimento importante per il dolore anche dei familiari delle vittime,

molte delle quali ancora senza neanche il conforto di una sepoltura, sia l’occasione per uno scatto di responsabilità e di umanità, perché ognuno faccia la propria parte, per ricordare le vittime e per azioni concrete mirate ad evitare che altre migliaia di persone trovino la morte nei nostri mari. E’ della massima importanza sensibilizzare l’opinione pubblica alla solidarietà civile nei confronti dei migranti, al rispetto della dignità umana e del valore della vita di ciascun individuo, alla giustizia sociale, all’integrazione e all’accoglienza – chiosa il DG Mirisola. Che il ‘3 ottobre’, con tutto il suo portato, costituisca ogni giorno dell’anno un grido di sdegno verso l’indifferenza, e al contempo sia segno di civiltà nella volontà di costruire stabilmente corridoi umanitari e vie legali che consentano alle persone in fuga l’ingresso nel nostro Paese, e in ogni Paese d’Europa, senza dover più conteggiare altre morti innocenti”.

FORESTE INDISPENSABILI

Le città divise da tanti muri e questo è pericoloso, la foresta è il nostro luogo di origine e la nostra casa, non possiamo abbandonarla, la foresta ci dà la sicurezza che scompare nella città, dobbiamo adoperarsi alla loro salvaguardia. Le foreste non sono solo luoghi con alberi: sono comunità, è stato proclamato all'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) l'anno delle foreste, incentrato sulle persone di tutto il mondo che vivono nelle foreste e dipendono da esse. Nel corso dell'anno rifletteremo sul ruolo svolto dalle foreste nelle nostre vite. Le foreste sono comunità costituite da piante, animali, microrganismi, suolo, clima e acqua

e, inoltre, rappresentano le complesse interrelazioni esistenti fra gli organismi (compresi noi) e l'ambiente in cui vivono. Le foreste coprono oltre il 30 % della superficie terrestre. Sono uno dei più importanti «magazzini» di diversità biologica presenti sulla Terra e offrono dimora a oltre due terzi delle specie terrestri conosciute, nonché alla maggior parte delle specie a rischio esistenti sulla Terra. Le foreste ci aiutano a vivere, purificano l'aria che respiriamo e l'acqua che beviamo; nutrono il suolo e offrono cibo, rifugio e medicinali a molti di noi; regolano il clima locale, regionale e globale e stoccano il carbonio che potrebbe accumularsi dell'atmosfera, contribuendo al riscaldamento globale. D'altronde, le foreste so-

no ricche di risorse preziose di cui possiamo servirci. Oggi rappresentano alcune delle scelte chiave che dobbiamo adottare in quanto specie. Possiamo bilanciare il desiderio di sfruttare le risorse forestali e la terra con gli altri ruoli cruciali che esse svolgono nel sistema di sostegno alla vita del pianeta? Nelle pagine seguenti incontreremo persone interessanti di tutto il mondo che vivono a stretto contatto con le foreste. Dal Congo all'India per poi tornare in Europa sentiremo storie sulle foreste e sulle persone che vi abitano.

Celebra il 2017 pensando alla tua foresta locale e al suo significato per te e le generazioni future.

E' NECESSARIO IL VOTO ELETTRONICO!

La Guerra di Spagna...!

È difficile trovare una soluzione. La forza e la violenza non sono la soluzione per vincere in uno Stato democratico, in un' Europa che persegue la pace e la solidarietà!

«La generalità catalana - spiega Giro, vice Ministro agli esteri - ha scelto la prova di forza. Il governo di Madrid ha risposto con strumenti legali e costituzionali. Come scrive "el Pais", non c'è stata aggressione di polizia a Barcellona ma l'applicazione della legge su indicazioni della magistratura. La Guardia Civile è intervenuta sempre nel quadro della legalità legittima di uno dei poteri dello Stato».

E poi prosegue: "fermi nella convinzione che il futuro dell'Europa è nelle nostre mani e che l'Unione europea è il migliore strumento per conseguire i no-

stri obiettivi».

Infine: «non è colpa della Commissione europea: la sua posizione è nota da tempo. A Bruxelles spiegano da anni che non esiste nessuna "Europa delle regioni" fuori dal quadro costituzionale degli Stati membri. Ciò vale anche per altre situazioni (Scozia, ecc). È piuttosto responsabilità degli altri Stati stare vicini ad un membro così importante come la Spagna e non incoraggiare nessun radicalismo. Per Stati membri si intende sia i governi che le società civili».

Ha perfettamente ragione...è pensabile, è giusto attaccare coloro che volevano votare?

Ferire Cittadini che attendono di entrare nei seggi per esprimere la propria opinione? Il dialogo è lo strumento per trovare

un'intesa... Perché è successo?

Molti sostengono che la richiesta di indipendenza è dovuta alla crisi dei partiti, dello Stato ed anche alla volontà delle Regioni di volere maggiore autonomie e più risorse e contare di più.

La crisi dei partiti è evidente! (Vedi i risultati elettorali della Francia e Germania). Vale per la Spagna ed anche per l'Italia dove si vota il 22 p.v. per chiedere, recita il quesito: "allo Stato l'attribuzione di ulteriori particolari forme di autonomia" nel quadro dell'Unità nazionale!

I referendum per essere più autonomi o come potrebbe avvenire, per uscire dall'Europa! Questo è il disegno? per essere autonomi e più ricchi!

Venezuela: sempre peggio...



Fai goal sugli obiettivi!

La tua città migliore in un mondo migliore

CONCORSO video sugli Obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'**ONU** riservato ai cittadini residenti in Italia

Un'iniziativa promossa da:

AICCRE (ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL CONSIGLIO DEI COMUNI E DELLE REGIONI D'EUROPA) e PLATFORMA

L'AICCRE e PLATFORMA indicano Il concorso "Fai goal sugli obiettivi! immagina una città migliore in un mondo migliore" rivolto ai cittadini residenti in Italia. L'iniziativa intende sensibilizzare e coinvolgere i cittadini italiani ed i loro amministratori locali sull'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e i relativi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs o Sustainable Development Goals).

Guarda i video di presentazione:

<https://www.youtube.com/watch?v=RpqVmvMCmp0&t>

<https://www.youtube.com/watch?v=pBqe8JD62QE&t>

https://www.youtube.com/watch?v=Mdm49_rUMgo

SDG A MISURA DI TERRITORIO

Cambiamenti climatici, povertà, diritto alla salute, ingiustizie sociali, sperequazioni economiche etc non conoscono confini. Ecco perché la realizzazione dell'Agenda 2030 deve basarsi su una prospettiva internazionale, in grado di superare particolarismi e visioni di breve termine; nello stesso tempo è necessario una collaborazione tra i cittadini e le amministrazioni locali, perché solo partendo dal proprio territorio e dalla politiche locali si potranno concretamente raggiungere gli obiettivi dell'Agenda e mettere così in pratica il motto "pensare globale, agire locale". L'Agenda rappresenta uno dei programmi d'azione globale più ambiziosi mai adottati dalla comunità internazionale, con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere, oramai, in meno di 13 anni. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile hanno sostituito gli obiettivi di sviluppo del Millennio, scaduti alla fine del 2015, e sono validi per il periodo 2015-2030. In Italia, secondo recenti sondaggi, la stragrande maggioranza dei cittadini (il 75% nel marzo 2016) dichiarava di non essere informata sull'Agenda 2030. Questi Obiettivi sono vitali per il nostro futuro ed è quindi necessaria non solo la loro conoscenza diffusa ma soprattutto la partecipazione attiva dei cittadini che devono poter riscontrare tra l'altro la fattibilità degli obiettivi partendo dal proprio comune di residenza attraverso il confronto, la collaborazione e la stimolazione reciproca con i propri amministratori locali. Il concorso ha lo scopo di raccogliere e premiare i migliori lavori di comunicazione che favoriscano, con un linguaggio innovativo, semplice ed immediato, la più ampia diffusione di uno o più obiettivi degli SDG. Il contest vuole creare un racconto corale sul mondo che verrà: temi come l'ambiente, lotta al cambiamento climatico, la lotta alla povertà ed alle disuguaglianze, una buona sanità per tutti, etc... superano i confini nazionali e si spostano su un piano internazionale e di cooperazione tra Paesi, in linea con i contenuti di Agenda 2030.

Per maggiori informazioni visita il sito: www.aiccre.it



ASSOCIAZIONE ITALIANA CONSIGLIO COMUNI e REGIONI d'EUROPA
SEZIONE ITALIANA DEL CCRE – FEDERAZIONE DELLA PUGLIA

Il segretario generale

INVITO

Circolo Unione Bari 12 ottobre 2017
Convegno su “Europa dal “*Libro bianco*”
alle nuove sfide”

ore **20,30**– **Saluti**

- dott. Giacomo **Tomasicchio** presidente Circolo Unione Bari
- dott. Pierluigi **Introna** Vice Sindaco del Comune di Bari

Relazioni

- prof. Giuseppe **Valerio** Presidente Aiccre Puglia
- prof. Giuseppe **Moggia** dell'Università degli studi di Bari;
- Giuseppe **Abbate**: l'Europa federale e il "Premio Spinelli"

Dibattito

La Vs partecipazione è particolarmente gradita!

70124 Bari – Via Marco Partipilo, 61 – Telefax 080/5216124

Sito internet: www.aiccrepuglia.it E-mail: aiccrepuglia@libero.it

**9 OTTOBRE: RIPRISTINATO IL
“COLUMBUS DAY”**

CONGRESSO NAZIONALE DELL'AITEF

L'AITEF celebrerà a **Napoli**, nei giorni **15 e 16 dicembre** 2017, il Congresso nazionale per eleggere gli organi previsti dallo Statuto.

La sede è stata individuata per ricordare l'On. **Filippo Caria**, fondatore e Presidente per molti anni della Associazione.

Possono partecipare al Congresso **gli iscritti**.

Chi non ha ancora versato la quota d'iscrizione di **€.20,00** , può farlo presso le segreterie regionali o direttamente in banca sull' IBAN **IT7410521603226000000000130** a favore della Associazione.

Nella sede Congressuale, si potrà procedere all'iscrizione.

Infine, possono partecipare anche coloro che dimostrino di aver devoluto, nella dichiarazione dei redditi, il 5 per mille a favore dell'AITEF.

Il programma dei lavori, sarà diffuso successivamente.

borse di studio aiccre puglia 2017-18

LA DIREZIONE REGIONALE DELL'AICCRE PUGLIA NELLA RIUNIONE DELLO SCOR-SO 4 SETTEMBRE HA DELIBERATO DI INDIRE ANCHE PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UN CONCORSO PER n. 6 ASSEGNI DI STUDIO DI EURO 500,00 PER GLI STUDENTI DEGLI ISTITUTI MEDI INFERIORI E SUPERIORI DELLA REGIONE PUGLIA

Il tema è:

“L'UNIONE EUROPEA: LE NUOVE SFIDE”

Nel prossimo numero pubblicheremo il bando che, comunque, sarà pubblicato sul sito

WWW.AICCREPUGLIA.EU

Umanità Europa Mondo

periodico dell'aitef e dell'aem, aiccre puglia, aic, fapi.

Proprietà **Aitef Onlus** CF 80435210580

=====

Direttore Responsabile: Giuseppe **Mangolini**,

Direttore: Giuseppe **Valerio**

Vice Direttore: Monica Paola **Monaco**

CdA: Giuseppe **Abbati**, Giovanni **Oranges**, Giuseppe **Valerio**, Gino **Sciotto**, Luisa **Longo**, Giuseppino **Santoian-
ni**, Francesco **Forte**, Monica Paola **Monaco**.

REGISTRAZIONE TRIBUNALE di Roma N. 83/2017 del 11/05/2017

REDAZIONE DI ROMA - Via Barberini, 11 tel.0666541513

Ignazio **Accettura** ignazio.accettura@yahoo.it cell.3203845127

Francesco **Forte** fnp.codicep@gmail.com Cell. 3479520272

Giuseppe **Giannico** Cell. 3207037999

Stefania **Innocenzi** innocenzi.stefania@gmail.com Cell. 3281925918

Valerio **Valeriano** valeriano.valerio@libero.it

Corrispondenti da

AREZZO Elisabetta **Giudrinetti**, stampae@virgilio.it

BARI Andrea **Stano**, aiccrepuglia@libero.it, aitefpuglia@libero.it Via Marco Partipilo 61 tel/fax 080/5216124

BOJANO Mina **Cappussi**, minacappussi@gmail.com

CAGLIARI Antonino **Casu**, Viale Sant'Amentrace 272, cell.3701192621 aitef.sardegna@gmail.com,

CAMPOBASSO Federica **Lucarelli**, Cell. 3491821032 lucarelli.fe@gmail.com

CASTROVILLARI Vincenzo **Zaccaro**, Cell. 3282310300 cogeza@libero.it

L'AQUILA Stefano **Tinari**, Via Fiore Paris 4, cell. 3347683195 stefanotinari52@gmail.com, Roberta **Pacifico**

MARSALA Tiziana **Piazza**, Cell. 3395209640 tizianapiazza.t@gmail.com

MESSINA Fortunata **Sciotto**, Via Acqua del Conte 5 tel. 090/674049 segreteria.fapi@gmail.com

NAPOLI Fabio **Altiero**, faltiero@gmail.com,

PADOVA Fiorella **Mori**, Galleria Ognissanti 25, padova.aic@aicnazionale.com Tel.049/8076000 fax. 049/8074145

PESCARA Paola **Dibrino**, Cell. 3392789676

POTENZA Antonio **Caivano**, cell.3803552518 - antoniocaivano1@virgilio.it,

TERMOLI Giulia **D'ambrosio**, cell. 3492914064 giulia.enrica@gmail.com,

TREVISO: Dorianò **Annibale**, Strada Scudetto 29 Tel. 0422431446 treviso.aic@aicnazionale.com

VICENZA: Luigino **Rossetto**, Via Roma 35/a Tel. 0424533966 Fax. 0422231671 vicenza.aic@aicnazionale.com,

Bucarest Stefano **Rinaldi**, aitefromania@gmail.com,

Buenos Aires Roberto **Mauro**, robertoangelmauro@gmail.com,

Londra Giovanni **Laudadio**, giovanni.laudadio@unilever.com,

Mendoza Pedro **Baziuk**, gerencia@ccimendoza.com,

Monaco Marco **Balice**, marcobalice@gmail.com,

Sidney Carlo **Schiliro**, carlo.schiliro@csitconsulting.com.au

Washington DC Carmelo **Cicala**, melocicala@aol.com

